



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO



SCUOLA PARITARIA CAVA DE' TIRRENI
SCUOLA BILINGUE

C.M. INFANZIA SA1A05000V
"NOSTRA SIGNORA DEL SS ROSARIO"

C.M. PRIMARIA SA1E00200B
"NOSTRA SIGNORA DEL SS ROSARIO"

Piano Triennale Offerta Formativa 2022/2025

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Finalità educative

QUALITA' - EQUITA' - INCLUSIVITA' - SOSTENIBILITA'

**AGENDA GLOBALE 2030 - Art. 4: fornire un'educazione
qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento
tutti**

SAPERE - SAPER FARE - SAPER ESSERE

C.M. SECONDARIA DI I° GRADO SA1MR95005
" SCHOOL OF INTERNATIONAL STUDIES"

Via Salvo d'Acquisto, 3 – 84013 Cava de' Tirreni (SA) – Tel +39 089 463488 –
info@sisinternational.net

Email : segreteria@sisinternational.net info@sisinternational.net



Questa Scuola Paritaria basa la propria organizzazione su 6 regole che rendono team sempre coinvolto:

- 1- Prendersi cura dell'ambiente organizzativo**
- 2- Incoraggiare le relazioni interpersonali**
- 3- Fissare obiettivi sfidanti ma raggiungibili**
- 4- Dare dei feedback**
- 5- Premiare la buona prestazione dei dipendenti**
- 6- Investimenti in endomarketing**

INFORMAZIONI UTILI

Gestore e Legale Rappresentante: Sig. Carmela SORRENTINO

Coordinatore delle Attività Didattiche: Dirigente Scolastico - Dott.ssa Carmela SORRENTINO

Il Gestore ed il Dirigente Scolastico ricevono per appuntamento.

Email : segreteria@sisinternational.net

info@sisinternational.net

Direttore Servizi Generali Amministrativi : dott.ssa Veronica SCHIAVO

Ufficio di segreteria: Antonella SORRENTINO e Anna Maria SORRENTINO Tel. : 089 463488 -

Orario antimeridiano: 8,00/ 13,30 – Dal Lunedì al Venerdì

Orario pomeridiano: 14:30 / 16:30

Triennio 2022/2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NOSTRA SIGNORA DEL SS ROSARIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **845** del **22/08/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 24*

Anno di aggiornamento:

2024/24



SCUOLA BILINGUE

INFANZIA - PRIMARIA – SECONDARIA I GRADO

CONTESTO - SCUOLA E TERRITORIO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto scolastico "Nostra Signora del SS. Rosario" di Cava de' Tirreni, nato nel 1969, comprensivo della scuola dell'Infanzia e Primaria, dal corrente anno scolastico 2023/24, include anche la Scuola Secondaria di I grado.

La scuola, Paritaria (NULLA OSTA = MINISTERO DELLA P.I. con nota D.M. n. del 30.11.2000) gestita diretta, fino al 31 agosto 2023, dalle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret, La Scuola Paritaria, da settembre 2023 ha un nuovo Gestore laico, con sede in Via Salvo d'Acquisto, 3 - 84013 Cava de' Tirreni (SA)- Partita IVA 04534140654.

La Scuola è legalmente rappresentata dalla Sig.ra Carmela SORRENTINO.

Il nuovo Gestore, che è ispirato da amore verso il prossimo, in particolare verso le nuove generazioni, tende a promuoverne sia una formazione armoniosa e di qualità, sia la dimensione del benessere di mente e corpo.

La scuola si configura sul territorio quale realtà positiva e propositiva che mira alla promozione integrale della persona, in un contesto ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi.

La Scuola, a tal fine, mantiene un rapporto attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni, collaborazione indispensabile per costruire reti con tutti gli organismi presenti.

L'alunno è considerato nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso e del proprio progetto di vita.

La famiglia esplica responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

I docenti nell'esercizio della loro professionalità, attivano un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

L'istituto raccoglie una popolazione scolastica di livello socioeconomico - culturale eterogeneo, la presenza di alunni stranieri è scarsa, per cui non incide in maniera significativa sul Piano dell'Offerta. La maggior parte delle famiglie mostra sensibilità e partecipazione alla vita scolastica, accogliendo di buon grado le opportunità educative e culturali del corpo docente.

Il contesto socio-economico degli studenti è medio-alto, ciononostante la crisi socio-economica e le difficoltà derivanti da problematiche sociali, hanno inciso sulla stabilità e la tranquillità di una parte delle famiglie inficiando lo stato motivazionale e prestazionale dell'utenza. Si ritiene indispensabile, pertanto necessario, variare e ampliare l'offerta formativa mediante qualificate e motivanti progettazioni extracurricolari da destinare non solo agli alunni ma anche ai genitori.

La lettura del territorio e del contesto socio-culturale

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE OPPORTUNITÀ

Nel territorio sono presenti enti, aziende, associazioni, istituzioni scolastiche, che vanno a costituire una rete significativa di soggetti esterni con i quali si intende instaurare una collaborazione attiva e costruttiva. Il fine è garantire agli studenti le condizioni di un progressivo arricchimento umano e culturale.

VINCOLI

L'economia è basata soprattutto sul settore secondario e terziario, con una percentuale media di disoccupazione e un tasso di immigrazione piuttosto basso. Il territorio si presenta carente di diffuse opportunità aggregative di carattere culturale-ludico-ricreativo, anche se il raccordo che la scuola attua con le associazioni del territorio consente la realizzazione di percorsi educativo-didattici arricchenti. L'Ente comunale è disponibile a interfacciarsi con la scuola e le sue esigenze nella misura in cui le sue risorse glielo consentono.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

La scuola, ubicata in una zona centrale facilmente raggiungibile, è dotata di spazi funzionali e polifunzionali, nel rispetto delle norme sull'edilizia.

Il Dirigente Scolastico si avvale della consulenza di un RSPP per la valutazione dello stato dei luoghi dell'edificio e, di conseguenza, richiede all'uopo l'effettuazione degli interventi strutturali o di manutenzione ordinari e straordinari necessari, nonché le dovute certificazioni per la sicurezza per garantire una buona qualità di fruibilità all'utenza.

La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula. Tutte le aule sono dotate di computer, LIM e rete wireless. Sono presenti i seguenti laboratori: informatico, linguistico, scientifico, musicale e manipolativo.

LA NOSTRA UTENZA SCOLASTICA

Il livello culturale degli allievi risulta eterogeneo sia per substrato socio-culturale che per la differente provenienza scolastica. Pertanto si registra da una parte l'esigenza di un approfondimento ed un ampliamento di contenuti disciplinari e delle tematiche ad essi connesse, e dall'altra si rende necessario porre in campo attività formative che rendano gli allievi, meno inclini allo studio, consapevoli della necessità di acquisire, o rinforzare, la motivazione allo studio, di colmare determinate lacune nella preparazione, di acquisire la capacità di conoscere le proprie potenzialità ed attitudini.

I nostri allievi provengono, in generale, da famiglie che cercano di stimolare i figli dal punto di vista culturale. Tuttavia non mancano alunni condizionati da problemi economici e culturali che influenzano il loro rendimento; la nostra comunità scolastica, inoltre, accoglie pochissimi ragazzi stranieri, provenienti da altri Paesi che necessitano di particolari cure e attenzioni, il che, comunque,

connota questa scuola come altamente inclusiva ed accogliente.

LA STRUTTURA

La scuola è strutturata su 2 piani con ampi corridoi, atri, aule spaziose, luminose.

PIANO TERRA	CORTILE INGRESSO CON GIARDINO - ORTO DIDATTICO -CAMPO DI CALCIO – CORTILE CON AREA GIOCHI
PIANO TERRA	<ul style="list-style-type: none">• N.1 LOCALE DI SEGRETERIA• N.1 UFFICIO COORDINATORE / DIRIGENTE SCOLASTICO• N.2 UFFICI AMMINISTRATIVI (DSGA / GESTORE)• N.2 SEZIONI : SEZ. A – (2/3 anni) – SEZ.B (4/5 anni)
PIANO TERRA	<ul style="list-style-type: none">• N.1 PALESTRA• SEVIZI• SALA ACCOGLIENZA• N.2 Classi PRIMARIA (1A - 2A)• SALA DOCENTI• MENSA• TEATRO
PRIMO PIANO	<ul style="list-style-type: none">• PRIMARIA -CLASSI: -3A – 4A – 5A –• SECONDARIA: CLASSI: 1A - 2A – 3A• SERVIZI• BIBLIOTECA• AULA MULTIMEDIALE• SALA DOCENTI• LABORATORI CREATIVI

Aspetti generali

Il PTOF esplicita le scelte strategiche dell'Istituzione scolastica e gli impegni che essa si assume per dar loro concreta realizzazione, comprende il Piano di Miglioramento (PdM) definito a seguito dell'autovalutazione (RAV 2023) e costituisce quindi il principale riferimento per la rendicontazione dei risultati, in quanto attraverso di essa si presenta in modo unitario il rapporto tra visione strategica, obiettivi, risorse utilizzate e risultati ottenuti". Pertanto al termine di ogni anno si analizzeranno i risultati raggiunti, con riferimento alle azioni realizzate per il miglioramento degli esiti, che saranno diffusi e resi pubblici.

Vision

L'Istituto Paritario, quale "scuola inclusiva", nonché centro di promozione culturale e di aggregazione sociale, interpreta le esigenze dell'utenza e della comunità, alla luce delle finalità istituzionali e pedagogiche declinate nelle **Indicazioni Nazionali** e nella **Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)** oltre che nell'**Agenda Globale 2030**.

La Scuola che promuoviamo sarà una scuola di qualità, seria e rigorosa con se stessa e con gli studenti, attenta ai processi di apprendimento e di insegnamento, centrata sui bisogni dello studente; una scuola improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose.

Mission

Avendo come riferimento le **FINALITA' del "sapere", del "saper fare" e del "saper essere"**, il profilo dello studente, definito nelle Indicazioni Nazionali per i diversi ordini di scuola, si pone come un punto di riferimento imprescindibile per:

- La Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
- La Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse professionali
- La Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
- La Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi
- Il Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

Il Dirigente Scolastico / Coordinatore delle Attività Didattiche, esplicita la visione strategica, gli obiettivi, le risorse utilizzate ed i risultati ottenuti, in coerenza con:

Obiettivi nazionali

1. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.
2. Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.
3. Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.
4. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

Obiettivi regionali

1. Promuovere e monitorare la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e determinino la riduzione della varianza tra classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e l'equità degli esiti;
2. Favorire una politica scolastica tesa alla promozione del successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, mediante il coordinamento di attività progettuali ed il costante ricorso a strategie didattiche innovative;
3. Incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche ed assicurarne l'integrazione nella programmazione curricolare;
4. Promuovere iniziative volte a diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS), sistematizzando le azioni progettate in materia di riduzione del disagio, contenimento dei conflitti, recupero, sostegno e accompagnamento.



Il PTOF è stato elaborato dal **Collegio dei Docenti**, nel rispetto della Legge 13 luglio 2015, n.107 – GU Serie Generale n.162 del 15-7-2015.

L'elaborazione del PTOF è fondata sulla puntuale ricerca della **coerenza** tra azioni attivate, Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento.

Priorità e Traguardi del RAV 2023 e PdM 2023/24

AREA RAV: PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI (INVALSI)

PRIORITA'1	
Stimolare le persone a mettere in discussione i modi consueti di lavorare e a trovarne di nuovi e migliori	
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	-Proseguire il Curricolo verticale tra classi anni ponte - Infanzia - Primaria e Secondaria - -Migliorare le UA condivise nei dipartimenti progettando per competenze/compiti di realtà
	-Ridurre criticità in Italiano e Matematica anche con didattica innovativa -Potenziare attività di recupero/potenziamento curriculare ed extracurriculare.
	-Sviluppare la capacità metacognitiva e acquisizione di un personale metodo di studio/imparare ad imparare
Ambiente di apprendimento	-Favorire didattica innovativa e inclusiva con strumenti informatici e attività laboratoriali
	-Potenziare il processo formativo in clima positivo -Migliorare competenza sociale
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	-Stimolare le persone ad aggiornare i modi consueti di lavorare secondo metodologie innovative (Obiettivo del Dirigente)

PRIORITA'2	
Mettere a punto strumenti di monitoraggio dell'ambiente esterno , per identificare opportunità e criticità	
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	-Proseguire il Curricolo verticale tra Infanzia- Primaria e Secondaria -Migliorare le UA condivise nei dipartimenti progettando per competenze/compiti di realtà
	-Ridurre criticità in Italiano e matematica anche con didattica innovativa -Potenziare attività di recupero/potenziamento curriculare ed extracurriculare.
	-Sviluppare la capacità metacognitiva e acquisizione di un personale metodo di studio/imparare ad imparare
Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie	- Ampliare accordi di partenariato con Università- Associazioni culturali e di formazione-Scuole superiori- Piccole/ medie Imprese-Ordine Ingegneri-Geologi-Medici-Asl - Mettere a punto strumenti di monitoraggio dell'ambiente esterno per fruire nel processo formativo, delle diverse opportunità, evidenziandone le criticità e superarle

Per perseguire i suddetti Obiettivi il Coordinatore delle Attività Didattiche -Dirigente Scolastico predispone il seguente Atto di Indirizzo

ATTO DI INDIRIZZO

Art.1, comma 7 legge n. 107/2015 - Obiettivi formativi individuati dal Dirigente come prioritari ed attività correlate:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla Lingua Italiana secondo i risultati Invalsi 2022 e alle lingue straniere:

- lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea ed internazionali (**Francese- Spagnolo-Tedesco - Cinese**)

2. potenziamento delle competenze matematico- logiche, scientifiche ed economiche, anche in rapporto ai risultati delle prove INVALSI 2022:

3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nella tecnologia anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- **Visite guidate e laboratori artistico-musicali - Partecipazione a Concorsi nazionali –**

4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica ed Ed. Civica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

- Convenzione con Associazione di Formazione sul territorio.
- **Stage linguistici all'estero** (Inghilterra- Francia -Spagna)

5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della **legalità**, della **sostenibilità ambientale**, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
Attività previste con **Progetto “Piano Protezione Civile familiare”**

6. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di **comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport**, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attività con: **Associazioni -Giochi studenteschi - Progetti per educare al Ben-essere**

7. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (**PNSD - Attività dell'Animatore Digitale / Certificazione Eipass** presso la Scuola / Attività laboratoriali)

8. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio- (**Pensiero computazionale, flipped classroom, cooperative learning, peer to peer, learning by doing, brainstorming, metodologia CLIL per sviluppare un Ambiente di apprendimento innovativo e favorevole alla crescita dell'autonomia e della responsabilità**)

9. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei **servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore** e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014

10. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese anche attraverso **Accordi di Rete**.

11. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti per il potenziamento della **competenza metacognitiva (Imparare ad imparare)**

12. definizione di un sistema di orientamento con apertura alle Scuole Superiori per attività in comune con secondarie di II grado *al fine di potenziare le competenze linguistiche, artistiche, tecnico-scientifiche, storico-civili, operative ed economiche.*

13. iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di **primo soccorso**, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo di altri enti **/Progetti in collaborazione con ASL Salerno)**

14. promozione dell'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate all'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15.10.2013, n. 119

15. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni (Concorsi-gare-manifestazioni)

16. riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico e formazione integrale della personalità

Al fine di promuovere l'arricchimento del territorio e l'integrazione nella didattica tradizionale di **metodologie sperimentali ed innovative** saranno definite collaborazioni con **Associazioni** sul territorio.

Considerando i suddetti **Obiettivi prioritari**, la scuola è chiamata a:

1. Favorire

- Il successo formativo di ogni alunno
- Un ambiente di apprendimento significativo
- Lo sviluppo delle 8 competenze chiave
- L'educazione alla cittadinanza attiva

2. Perseguire

i principi della **“qualità – equità- inclusività –sostenibilità”**, che ispirano la **“ mission ”** condivisa da tutti gli attori della comunità scolastica.

3. Collaborare con gli enti locali e il terzo settore, con le comunità di origine, le famiglie e i mediatori culturali, le associazioni culturali e sportive.

4. Sperimentare - Primo **Progetto CLIL (Content and Language Integrated Learning)** - insegnamento di una disciplina non linguistica (A22 Italiano, storia e geografia) **in inglese.**

5. Progettare - **Unità di apprendimento interdisciplinari** (con attenzione alla scelta qualitativa delle attività e dei contenuti.)

6. Potenziare Lingue Straniere – Bilinguismo Infanzia-Primaria- Secondaria I Grado

Garantire il potenziamento curriculare ed extracurriculare delle lingue: Inglese, Francese, Spagnolo,

7. Sviluppare le competenze inclusive: Attività di Coro- Corso di pianoforte-Laboratorio teatrale con Associazioni- Progetti PON FSE e POR .

8. Predisporre la formazione rivolta agli studenti per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e Cyberbullismo (Legge del 29 maggio 2017 n.71).

Promuovere lo *studio*, la *conoscenza storico-critica e la pratica delle arti*, quali requisiti fondamentali del curriculum.

Sviluppare le capacità analitiche, critiche e metodologiche relative alla conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni e la creatività *tramite un'ampia varietà di forme artistiche, tra cui la musica, la danza, le arti dello spettacolo, le arti visive, l'artigianato artistico, il design e le produzioni creative italiane di qualità, sia nelle forme tradizionali che in quelle innovative-* DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 60

10. Promuovere una valutazione attenta al raggiungimento *dell'equivalenza dei risultati-* DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n.62

Predisposizione di griglie di verifica-prove strutturate su modello Invalsi e/o compiti di realtà a cadenza bimestrale

condivise nei dipartimenti disciplinari-*criteri di valutazione disciplinari condivisi – verifica e condivisione esiti nei dipartimenti* per una **valutazione** intesa come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo

11. Favorire il diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00071) (GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23) **DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n.63** (libri in comodato d'uso gratuito; stipulare *specifiche convenzioni in accordo con gli enti locali*)

12. Promuovere l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00074) (GU n.112 del 16-5-2017 – Suppl. Ordinario n. 23) **DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n.66. Il Piano per l'inclusione**, strumento di riflessione e di progettazione, è elaborato con la finalità *di integrare le scelte della scuola in modo sistemico e connesso con le risorse, le competenze professionali del personale, le possibili interazioni con il territorio, gli Enti locali e ASL al fine di consentire ad ognuno di esprimere al meglio le potenzialità possedute*

- **Realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione** dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle alunne e degli alunni

- **Costruzione** attenta degli ambienti di apprendimento

13. Pubblicità Legale e Trasparenza, pubblicazione sul Sito-Web istituzionale

14. Bilancio sociale e accountability



AZIONE 1

Definizione del modello organizzativo

A-Pianificazione e presidio delle azioni organizzative funzionali agli obiettivi assegnati

B-Pianificazione dell'utilizzo delle risorse strumentali e finanziarie prevedendo che esse siano convogliate sulle attività e sui progetti fondamentali per la realizzazione delle priorità educative dell'istituzione scolastica in maniera coerente con l'offerta formale

1^ AREA DI PROCESSO del RAV: **Curricolo, progettazione e valutazione**



IL CURRICOLO per realizzare:

1. **Il Dialogo tra le discipline** (Insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in prospettiva complessa)
2. **L'Essenzialità** (Ricerca dei nuclei fondamentali delle discipline)
3. **La Priorità** (Maggiore attenzione per una solida acquisizione delle conoscenze e competenze di base, fondamentali per lo sviluppo successivo del sapere e per l'esercizio della cittadinanza attiva)
4. **I Traguardi** (Attraverso un sistema di verifiche periodiche e strutturate degli apprendimenti ponendo attenzione alle diversità individuali e alla valorizzazione dei momenti di passaggio.)

La nostra scuola assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il **quadro delle 8 competenze - chiave** per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (**Raccomandazione del 18 dicembre 2006** e **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018**)

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Occorre distinguere un **curricolo obbligatorio**, che è composto dalla quota definita a livello nazionale, e un **curricolo opzionale o locale** che è la parte del curricolo che comprende le discipline e le attività liberamente scelte dalla scuola, all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per i propri alunni.

Le **attività extracurricolari** comprendono le proposte didattico- educative con le quali la nostra scuola, nell'ambito dell'autonomia, offre ai propri utenti occasioni formative non previste dai programmi ministeriali

Il focus dell'azione didattica viene spostato **dall'insegnamento all'apprendimento, dal programma al curricolo, dalle nozioni alle competenze**, concentrandosi su conoscenze e problemi essenziali, sui nuclei fondanti delle discipline e generativi di competenze.

Per la costruzione di un **curricolo**, ossia di un piano di studi, attento alla formazione integrale della persona, la scelta degli **obiettivi formativi** è fatta partendo dall'esperienza diretta degli allievi e dagli obiettivi di apprendimento selezionati dalle Indicazioni Nazionali 2012 e in sede di Dipartimento con la ricerca attenta di **Unità di Apprendimento** che definiscono gli obiettivi e, soprattutto, le valenze formative delle discipline.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni e lo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze.

Traguardo

Promuovere il progresso degli alunni e diminuire l'insuccesso scolastico.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare i percorsi sulle competenze chiave di cittadinanza, di cui tutti hanno bisogno per la propria realizzazione e sviluppo personale.

Traguardo

Le competenze saranno acquisite durante il percorso dell'istruzione come base per il proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione permanente.

Risultati a distanza

Priorità

Il monitoraggio degli esiti scolastici a distanza dei propri allievi e' fondamentale ai fini dell'elaborazione dei successivi aggiornamenti del PTOF.

Traguardo

Sara' possibile nel corso del triennio 2022/2025 potenziare il sistema di monitoraggio dei risultati a distanza, cosi' da completare una verifica che attenzi l'evoluzione degli studenti in uscita, almeno, nel corso degli ultimi cinque anni.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA ed EDUCAZIONE TRASVERSALE

Educazione alla salute: in collaborazione con l'insegnante di scienze e con esperti, i cui obiettivi sono: educare alla conoscenza del proprio corpo e di alcune malattie, anche bulimia e anoressia; educare all'importanza della prevenzione; educare alla consapevolezza dei rischi che comporta l'uso e l'abuso di certe sostanze e farmaci, valutare il proprio regime alimentare confrontandolo con un regime equilibrato;

Educazione ambientale: attività condotta da tutti i docenti, in collaborazione con esperti ed enti locali, i cui obiettivi sono: educare al rispetto dell'ambiente e del patrimonio comune; promuovere nell'ottica di una coscienza civica un comportamento prudente ed adeguato;

Educazione alla cittadinanza: condotta da tutti gli insegnanti i cui obiettivi sono: far conoscere la Costituzione e l'organizzazione della Repubblica Italiana; confrontare la Costituzione e l'organizzazione della Repubblica Italiana con quella di alcuni Stati dell'Unione Europea, attivare comportamenti responsabili favorendo l'integrazione.

1- DISAGIO PREADOLESCENZIALE. Questo aspetto viene affrontato dalla SIS School con grande e profonda attenzione per tutte le conseguenze che esso si trascina. La scuola è il luogo privilegiato di relazione e di incontro per adolescenti. È luogo di scambi affettivi e di prove di socialità, in cui ciascuno interviene con tutta la propria esperienza ed il proprio vissuto. Nell'impatto con l'istituzione Scuola e le sue regole, emergono spesso le difficoltà personali, le quali vanno ad intrecciarsi con quelle altrui. La scuola è il luogo dove, più facilmente che altrove, si manifesta il disagio giovanile. Si creeranno momenti di ascolto, di dialogo, di confronto ove necessario e si consiglia l'intervento di esperti o di figure che siano punti di riferimento.

2 -EDUCAZIONE AI MEDIA. Momento oggi molto importante nella formazione degli studenti. Gli obiettivi saranno:

- Comprendere linguaggi, obiettivi, metodi, regole di lavoro dei media;
- Educare all'uso responsabile di tutti i mezzi di comunicazione, compreso internet;
- Identificare il digitale come un contesto di partecipazione sociale e di cittadinanza attiva;
- Imparare i rischi a cui si va incontro nell'uso maldestro degli stessi;

Sono inserite lezioni specifiche sulla legalità e sull'uso corretto dei social network in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri e la Polizia Postale.

3- EDUCAZIONE ALLA LETTURA. Secondo l'OCSE PISA, nel mondo solo 1 alunno su 20 sa distinguere i fatti dalle opinioni. Tutti gli altri leggono ma non comprendono. Alla luce di questo risultato, si andrà a stimolare il sentimento dell'amore per la lettura. Si andrà a ri-organizzare quelle vecchie piccole biblioteche formate dai libri che gli alunni portavano e scambiavano tra loro. La lettura è la prima agenzia educativa per eccellenza, dove si trasmettono le conoscenze ma anche il senso morale e il sistema di valori che è fondamentale per ogni singolo individuo. Tre sono i principali vantaggi derivanti dalla lettura:

- La lettura è da considerarsi una vera e propria palestra in cui si può "allenare" la mente. Il leggere abitua i ragazzi a pensare a realtà possibili e diverse dalla propria, a provare ad anticipare con l'immaginazione quello che succederà, ad esercitare la propria capacità di problem solving nel momento in cui, mettendosi nei panni dei protagonisti, provano a pensare a cosa potrebbero fare per cercare di risolvere i loro problemi. In questo senso si può dire che la lettura stimola la fantasia e allarga i loro orizzonti.
- **VANTAGGI EMOTIVI:** la lettura amplia il ventaglio delle emozioni che il ragazzo può riconoscere dandogli un nome. Le storie dei protagonisti permettono di trattare stati d'animo particolari anche molto intensi e in alcuni casi dolorosi; la lettura abitua i ragazzi ad assumere il punto di vista dei protagonisti non solo nelle azioni ma anche nelle emozioni che provocano, stimolano la cosiddetta empatia, ovvero la capacità di mettersi nei panni dell'altro e di comprendere ciò che sente e che prova: essa è alla base di qualsiasi relazione;
 - **VANTAGGI RELAZIONALI:** lo stimolare la capacità di empatia ha infatti due importantissime ricadute sul piano relazionale: si agisce nei confronti degli altri, quando si sa ipotizzare ciò che stanno provando o pensando. L'assenza di empatia o la carenza di empatia non permette uno scambio relazionale efficace e rende l'altro agli occhi dell'osservatore indecifrabile e quindi imprevedibile. Dal punto di vista relazionale è fondamentale anche lo scambio di chi crea tra chi legge e ascolta. Quando si legge si compiono una serie di attività complesse e sequenziali: ognuna di queste ne porta ad un'altra, secondo un processo di natura circolare. Questo è il postulato del "Reading Circle" (Chambers); ciò che verrà fatto è garantire una gran varietà di testi, renderli accessibili e presentarli in modo accattivante.

4- EDUCAZIONE LINGUISTICA INTEGRATA. Questo modello rappresenta un punto di riferimento essenziale alla luce degli scenari formativi imposti da una società sempre più in rapida espansione e in rapida e continua trasformazione. Le parole chiave che identificano questa educazione sono: plurilinguismo ed interculturalità. Il Plurilinguismo è oggi un fenomeno molto diffuso, grazie ai continui crescenti scambi interculturali, la mobilità dei mercati del lavoro, e più in generale le esigenze di una società sempre più globalizzata e tecnologicamente sempre più "connessa". L'interculturalità si scrive in questo stesso contesto, in cui l'incontro con l'"Altro" diventa l'occasione, non soltanto di conoscere e di conoscersi, ma anche di rifondare rapporti basati su una gamma sempre più ricca di valori: dalla tolleranza all'accettazione e al rispetto, dalla flessibilità alla mediazione e all'empatia, fino ad arrivare all'apprezzamento e all'integrazione.

Per i sistemi scolastici, queste scelte valoriali di fondo si concretizzano nella promozione di un'educazione linguistica basata sullo sviluppo di competenze che siano al contempo, appunto, plurilingui e interculturali, così come definite in un documento-chiave del Consiglio d'Europa (Beacco e Byram, 2003).

- “COMPETENZA PLURILINGUE: capacità di acquisire ed usare progressivamente diverse competenze in diverse lingue, a livelli diversi di abilità e per diverse funzioni. Lo scopo centrale dell’educazione plurilingue è di sviluppare questa competenza
- COMPETENZA INTERCULTURALE: combinazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti e comportamenti che permettono ad un parlante, a vari livelli, di riconoscere, comprendere, interpretare ed accettare altri modi di vivere e pensare al di là della propria cultura di origine. Questa competenza rappresenta la base della comprensione tra le persone, e non è limitata all’abilità linguistica.

Questa educazione linguistica si qualifica al contempo come integrata perché ha l’ambizione di superare i rigidi comportamenti entro cui tradizionalmente sono state relegati i vari insegnamenti linguistici nel curriculum (le cosiddette “materie” o “discipline” di studio) ed attivare una competenza di azioni comunicativa e interculturale trasversale, che permetta agli studenti di concepire il proprio repertorio linguistico come una risorsa complessiva a loro disposizione all’interno della scuola e fuori di essa. Gli apprendimenti linguistici al servizio di questa competenza globale e, più in generale, di questa visione ampia del ruolo che la lingue/le lingue svolgono per la promozione dell’individuo e del suo diritto ad una vera “cittadinanza attiva”, comprendono:

- Il repertorio linguistico individuale, cioè la gamma di strumenti linguistici già in possesso di chi entra nei sistemi formativi, a prescindere dalle lingue effettivamente insegnate;
- La lingua o le lingue straniere moderne.

La SIS ha deciso di puntare l’educazione linguistica specializzata sull’approfondimento della lingua inglese e della lingua spagnola, grazie all’intervento di madrelingua specializzati e seguendo le direttive del Quadro Comune di Riferimento per le Lingue (Common European framework of reference for languages) coadiuvati, per la lingua inglese, dal Cambridge Assessment System e perseguendo gli esami: A1jr, A2, B1; per la lingua spagnola dall’istituto Cervantes e dal SIELE, perseguendo gli esami: A11/A12, A21/A22.

- 5- EDUCAZIONE AL PATRIMONIO DEL PAESE.** “Chi non conosce non capisce e chi non capisce svaluta e disprezza (cit. E. Pulvirenti)”. Conoscere e studiare in modo approfondito il nostro patrimonio culturale e artistico attraverso uno studio che permetta di apprezzare e valorizzare le ricchezze locali, regionali e nazionali, in modo da magnificare quella eredità che ci rende così UNICI al mondo e, nello stesso tempo, rendere consapevoli gli studenti della realtà storico-culturale in cui si vive. Valorizzazione e conoscenza del proprio territorio come conoscenza delle proprie origini e del proprio contesto socio-artistico-culturale. L’arte consente di socializzare e superare le diversità, favorendo l’integrazione attraverso un linguaggio universale. Il patrimonio rispecchia la vita della comunità, la sua storia e la sua identità. Il patrimonio è l’identità culturale propria di una comunità, la quale permette equilibrio e coesione sociale nello sviluppo del territorio. Tutto ciò sarà possibile attraverso:
- Uno studio più attento e approfondito del patrimonio artistico-culturale collegandolo tra le varie discipline

proposte;

Uscite didattiche alla scoperta di musei, città, monumenti studiati;

Favorire la socializzazione anche tramite uscite didattiche a carattere formativo;

LA FLESSIBILITA' DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

La realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Legge, impongono un'organizzazione didattica flessibile che si attua attraverso il potenziamento del tempo scuola, superando i modelli e i quadri orari canonici, tenendo comunque conto delle scelte delle famiglie e della dotazione organica.

- E' prevista e realizzata l'organizzazione flessibile mediante il sistema didattico a classi aperte.
- I docenti lavorano per gruppi-classi e per attività laboratoriali anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (**CLIL**)
- Uso metodo Total Physical Response (T.P.R.)
- Si tende a migliorare la comunicazione interna ed esterna ed a rafforzare la dimensione collegiale e la capacità di lavoro in team;

POTENZIAMENTO DISCIPLINARE

INTERCULTURA E BILINGUISMO



ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

Il nostro Istituto offre, come ampliamento dell'offerta formativa, attività curriculari ed extracurriculari di insegnamento aggiuntivo, per rispondere alle effettive esigenze degli alunni, colmare le criticità emerse in Italiano/Matematica/ Inglese. I risultati previsti dovranno essere verificabili e misurabili.

- Potenziamento delle lingue straniere **Inglese- Spagnolo - e su richiesta anche di Francese - Cinese-Tedesco**
- Potenziamento lingue classiche (**Latino**) in orario curriculare
- Attività sul territorio con Visite guidate
- Attività musicali
- Laboratorio di Arte
- Attività Sportive

CURRICOLO VERTICALE DISCIPLINE STEM

**Nota Ministero dell'Istruzione e del Merito -n.184 del 15.10.2023
Le Linee guida per le discipline STEM- Mim n.4588 del 24.10.2023**

Le discipline STEM

Dall'inglese Science, Technology, Engineering e Math, STEM è un acronimo che fa riferimento alle

discipline della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica. In realtà tale acronimo non fa riferimento a una metodologia didattica e neanche alle quattro discipline a sé stanti, ma piuttosto alle discipline integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche in un contesto laboratoriale e interconnesso. L'insegnamento delle STEM ha pertanto carattere interdisciplinare ed è un'opportunità che rende la matematica e le scienze affini collegate alla realtà e alla vita. Un percorso STEM richiede di creare connessioni e sinergie tra le scienze e le altre discipline, favorendo lo spirito critico, le capacità di risolvere problemi e la creatività degli alunni. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio. Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Le STEM così intese consentono inoltre di proporre agli studenti un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi. Tale competenza, si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari (peer tutoring) e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento. Buona parte delle attività nei progetti STEM sono basate sull'approccio del PBL (Problem/Project Based Learning) che vedono la manipolazione di oggetti e la progettazione e costruzione di prototipi reali e virtuali, quali strumenti essenziali sui quali basare percorsi didattici formativi e estremamente significativi, dove si fondono sinergicamente competenze trasversali e disciplinari. L'approccio alle discipline STEM ha infatti le sue basi in discipline e metodologie didattiche innovative come il tinkering e la stampa 3D, il coding e il pensiero computazionale, l'elettronica e la robotica educativa, spesso integrate in progetti e attività transdisciplinari con approccio comune. Allo stesso modo si affida ad approcci tipici del CBL (Challenge Based Learning) come l'Hackathon e il Debate, come anche alla matematica ricreativa, che con il suo accento sfidante tipico delle competizioni matematiche, richiamano le pratiche tipiche della visione STEM. Il tutto in un ambiente e con setting d'aula spesso lontani da quello utilizzato per la classica lezione frontale, con disposizione di banchi, arredi, strumenti e attrezzature simili a quelli di un'aula-laboratorio multifunzionale, modulare e modulabile a seconda delle esigenze, che ha nel cooperative learning e nella peer education solide basi applicative.

Metodologie e approcci didattici

E' fondamentale in tale contesto didattico innovativo definire la questione che dà l'avvio al percorso di apprendimento, in modo che gli studenti scoprano di aver bisogno di nuove conoscenze per comprenderla e affrontarla collaborando; altrettanto importante è scegliere di non dare tutti gli

strumenti per poter risolvere il problema o la sfida proposta, e rendere gli studenti più consapevoli del loro apprendimento, puntando sempre su un approccio metacognitivo. Quando gli alunni lavorano e cooperano in gruppo in modo efficace, acquisiscono le capacità di organizzare dati, concetti e i risultati parziali ottenuti, da spendere anche in attività successive e sequenziali; le osservazioni, le elaborazioni e le conclusioni dei gruppi sono poi messe a confronto, coordinate con il supporto del docente, e documentate attraverso un prodotto originale, o un prototipo reale o multimediale (presentazione, infografica, ebook, video, app, prototipo fisico...). Nella fase della documentazione, che riteniamo fondamentale, gli alunni possono dare spazio alla creatività e alla loro capacità artistica: a, come alle loro capacità di sintesi e rielaborazione: da esempio, un'infografica è un prodotto finale che mostra le abilità acquisite nella rappresentazione visuale di dati e nell'interpretazione di risultati, un videotutorial mette in evidenza competenze digitali e capacità nell'utilizzo dello storytelling. Riprendendo il tema dell'approccio didattico alle discipline STEM, la prima sfida comune che occorre affrontare è quella di pensare e proporre "una buona situazione-problema", accompagnata da un valido innesco. Il contesto e la situazione presentata devono portare un problema effettivo e stimolante da risolvere, che stimoli la curiosità e la voglia di scoperta; le domande e gli stimoli proposti dal docente devono essere ben situate, coinvolgenti ed efficaci per stimolare la discussione tra pari e incoraggiare gli studenti all'esplorazione e alla piena comprensione dei concetti chiave disciplinari. Grazie a attività adeguatamente progettate e strutturate, si pongono le condizioni perché gli studenti affrontino in maniera attiva e propositiva situazioni reali, interiorizzino concetti e maturino comprensione profonda, anche in relazione ai loro processi di apprendimento. L'attività di progettazione prevede di definire gli obiettivi, predisporre le modalità di valutazione, nello stabilire i prodotti finali degli studenti, nel selezionare materiali e risorse e nell'organizzare al meglio il percorso di apprendimento. E' importante creare un clima d'aula favorevole all'impegno, all'autonomia, all'organizzazione, adeguando stimoli e richieste al contesto educativo e agli alunni e alunne, favorendo l'inclusione in ogni situazione. La preparazione o l'adattamento di schede operative e materiali di lavoro è necessaria per guidare gli alunni e per raccogliere le loro osservazioni, domande, elaborazioni, soluzioni e argomentazioni, anche dopo la conclusione delle attività. Occorre mantenere gli studenti focalizzati sul problema perché non si perdano nelle diverse fasi del processo. Ad esempio, essi potrebbero realizzare prove, esperimenti, ricerche che li distolgono dall'obiettivo finale, oppure fondare le loro ipotesi su presupposti non validi o incoerenti: in questi casi è essenziale l'intervento del docente che non fornisce suggerimenti, ma attraverso domande e osservazioni, porta il gruppo ad individuare le incongruenze del proprio ragionamento, facendo capire che l'errore è solo una tappa del processo risolutivo e va considerato come una opportunità. Riteniamo valido un approccio anche piuttosto informale alle attività, ponendo gli studenti in condizione di esprimersi e lavorare in libertà, con poche regole ma essenziali, e ponendo l'accento sempre sui processi più che sui contenuti. Come valutare questo tipo di attività? Per certificare le competenze, disciplinari e trasversali maturate dagli alunni, non basta

limitarsi alla valutazione formale dei prodotti finali, ma si ritiene necessario valutare piuttosto con attenzione i processi, prendendo in considerazione elementi quali la qualità dell'attività esplorativa, organizzativa ed indagativa dei gruppi (tramite osservazione attenta degli studenti in tutte le fasi), la natura della collaborazione all'interno dei gruppi, l'accuratezza delle argomentazioni esposte in fase di discussione di classe, il livello di conoscenza dei contenuti acquisiti; quando previsto, valutiamo il prodotto finale dei gruppi che documenta l'attività svolta. Un ulteriore indicatore che non bisogna trascurare è il coinvolgimento degli alunni nel processo di autovalutazione, coinvolgimento che si alimenta mostrando un effettivo interesse per lo sviluppo personale di ognuno e fornendo numerosi e articolati feedback. Ricordiamo ancora che la valorizzazione degli aspetti metacognitivi per i ragazzi è altro aspetto ritenuto fondamentale in tutte le fasi delle attività. La metodologia che si intende applicare, che è elemento unificante di tutte le attività, è quindi la didattica laboratoriale, hands-on, intesa come fare materiale e fare mentale. Tutto ciò a prescindere dal tipo di strumento specifico, tecnologico o meno, a disposizione degli alunni nell'attività. A partire dal problema/sfida presentato ogni attività, si chiederà ai ragazzi di operare ipotesi, idee, tentativi che saranno messi alla prova – attraverso la progettazione diretta e la pianificazione delle azioni – fino a trovare la soluzione più efficace ed efficiente. Il ruolo del docente sarà quello di mettere a disposizione i materiali, accompagnare i ragazzi nella ricerca sperimentale, nel provare, incoraggiando lo spirito di iniziativa da parte di tutti, aiutare nella sintesi delle idee e fornire spiegazioni alle curiosità e alle domande dei protagonisti. Tale metodologia starà alla base delle attività che saranno proposte spesso sotto forma di azioni ludiche e creative tipiche della didattica informale, motivanti perché non espresse con linguaggi e organizzazione curricolare, sebbene aventi contenuti legati agli ambiti di studio. L'utilizzo della didattica per problemi e sfide è essenziale in tale approccio, come nel caso della matematica ricreativa: il laboratorio va inteso non solo come spazio fisico, o solamente come utilizzo di apparecchiature, kit o strumenti ma piuttosto come *modus operandi* di docenti e alunni, dove la problematizzazione, la connessione tra conoscenze e abilità è continuamente nei ragazzi alimentata dai docenti. Quindi anche un'idea semplice, e magari anche del materiale povero a disposizione, possono essere comunque un ottimo punto di partenza per una significativa attività STEM, supportata da docenti appassionati e desiderosi di creare connessioni, e sviluppare competenze essenziali e trasversali con i propri alunni.

I docenti, la nostra scuola e il curriculum

L'idea alla base del progetto per l'implementazione e lo sviluppo delle discipline STEM nel nostro Istituto è quella di dare, seppur in maniera graduale, un inizio comunque significativo a un cambio di paradigma per ciò che riguarda l'insegnamento delle discipline scientifiche STEM, in modo organico e pervasivo, in totale verticalità, partendo già dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e quindi per la secondaria di primo grado. I percorsi e le attività che si intendono realizzare, secondo gli approcci le strategie prima descritte, sono differenti nei diversi ordini di

scuola, e sono naturalmente modulabili in autonomia secondo le attitudini di docenti e alunni e secondo gli obiettivi che si intendono raggiungere. Restano comuni l'approccio creativo e laboratoriale e l'idea di trasversalità significativa tra le discipline. La condivisione continua e il confronto dei docenti in occasioni formali e non, risulta essere fondamentale, come anche un continuo confronto con i referenti STEM di istituto, impegnati nella diffusione e gestione delle attività e dei materiali nei diversi plessi. Il cambiare modo di "fare scuola" naturalmente, come detto, non può essere che un processo graduale, e deve essere supportato in tutti gli aspetti, formativi e organizzativi, e favorito da insegnanti disposti mettersi in gioco e sperimentare nuove strade, distanziandosi, quando necessario, dalla confortevole lezione frontale, seppur mantenendo inalterati gli obiettivi essenziali della loro attività di insegnamento, e trovando il giusto equilibrio con gli aspetti più tradizionali della didattica, a cui può essere ancora complicato rinunciare. L'approccio dei singoli docenti ad attività pensate in maniera laboratoriale e attiva, interdisciplinare e legata a strategie di problemposing e problemsolving, è, come detto, calibrata e diversificata per i diversi ordini di scuola, e anche calibrata a seconda del background formativo di ogni docente e della sua formazione.

Resta evidentemente di grande importanza la formazione dei docenti coinvolti, come anche la loro motivazione e la volontà di seguire percorsi di autoformazione, spesso essenziali nel percorso di ogni docente. A tal proposito si intende predisporre percorsi formativi specifici legati al coding e alla robotica educativa, e, più in generale, alle metodologie e all'insegnamento delle discipline STEM. Riteniamo in tal senso molto validi i percorsi formativi offerti dalla piattaforma miniseriale SCUOLA FUTURA.

Obiettivi e traguardi

Gli obiettivi e le finalità del progetto sono molteplici e posti a diversi livelli. Si parte dalla riorganizzazione e riqualificazione di alcuni spazi di apprendimento, tenendo bene in mente il ruolo fondamentale del setting d'aula e degli spazi per implementare le nuove metodologie didattiche verso le quali è indirizzato il nostro Istituto, in particolar modo attraverso le discipline STEM. Rendere gradevole e favorire l'apprendimento, anche con spazi dedicati come quello di un laboratorio STEM, o di un'aula-laboratorio dedicata al making e al tinkering, ha benefici per il raggiungimento del successo scolastico degli alunni, che vivono l'esperienza a scuola come esperienza positiva e gratificante. Questo diminuisce indirettamente anche la dispersione scolastica, permette di lavorare in maniera efficace sull'orientamento e rafforza nei ragazzi e ragazze le competenze sociali e civiche, contrastando anche fenomeni negativi ma in crescita come il cyberbullismo. Lo studio delle STEM e di attività e spazi dedicati rafforza poi la riduzione del gap di genere nelle discipline scientifiche; tale obiettivo può essere perseguito ancora con maggiore efficacia lavorando con tale approccio in verticalità già dalla scuola dell'infanzia, condividendo buone pratiche, ma anche

tecnologie e strumentazione tra tutti i plessi dell'Istituto, in modo da rendere pervasiva questa nuova visione didattica. I referenti STEM svolgono pertanto attività di formazione, tutoraggio e condivisione di pratiche in maniera verticale coinvolgendo docenti di tutti gli ordini. Da punto di vista didattico poi, l'obiettivo è quello di creare e rafforzare naturalmente le competenze dei nostri studenti, in linea con quanto i nuovi approcci didattici permettono: competenze digitali e comunicative, problemsolving, competenze organizzative, ma anche autonomia e spirito critico, competenze di cittadinanza, spirito di iniziativa e imprenditorialità. Obiettivo essenziale è anche quello di favorire l'inclusività, creando occasioni di apprendimento anche a chi ha generalmente difficoltà in situazioni didattiche più tradizionali e frontali, dando spazio a intuito, creatività e fantasia con un apprendimento hands-on.

Gli obiettivi principali per gli alunni possono essere sintetizzati quindi nei seguenti punti:

- Favorire la centralità del studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problemsolving;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico
- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.

Proprio per l'interdisciplinarietà dell'approccio, le materie STEM sono considerate funzionali all'acquisizione delle 4C, ossia le 4 competenze definite come fondamentali dalla NEA (National Education Association) nel corso di un lungo percorso durato due anni e culminato nel rapporto "Framework for 21st Century Learning". Questo progetto si proponeva di individuare 18 competenze che studenti e studentesse devono necessariamente possedere per fronteggiare con successo le sfide poste dal XXI secolo.

In particolare, tra le 18 skill 4 di queste sono state considerate come particolarmente rilevanti e accorpate nel modello delle 4 C:

- **Critical thinking, il pensiero critico** - Per pensiero critico si intende l'analisi di un problema (o di una situazione) e dei fatti, delle prove e delle evidenze a esso collegato: un'analisi oggettiva e obiettiva, scevra da opinioni e distorsioni emozionali. In questo senso, le materie STEM permettono agli studenti di sviluppare numerose skill funzionali

all'esercizio del pensiero critico, come la **capacità di osservazione e di analisi**, il **problemsolving** e l'**abilità di praticare inferenze corrette**.

- **Communication**, la **comunicazione** - L'abilità di comunicare consiste non solo nella predisposizione al dialogo e all'ascolto dell'altro, ma anche nella capacità di adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati e all'abilità di trasmettere le proprie idee e i propri processi decisionali quando si comunica con i membri di un team. A questo proposito, un approccio STEM incentrato sull'applicazione e la pratica può aiutare gli studenti a cimentarsi in *project work* di gruppo sfidante in cui mettere alla prova le proprie abilità comunicative.
- **Collaboration**, la **collaborazione** - Imparare a collaborare significa **lavorare con gli altri in modo armonico**, aiutandosi l'un l'altro, dividendo i compiti e le scadenze in maniera equa e in base alle proprie attitudini e capacità. Anche in questo caso, le discipline STEM possono aiutare i più piccoli, fin dalla scuola primaria, a impegnarsi in un obiettivo che sia collaborativo e non competitivo, in cui lo sforzo di ciascuno può portare al raggiungimento di un traguardo comune.
- **Creativity**, la **creatività** - Se la creatività può sembrare un'abilità lontana dalle materie scientifiche, in realtà non è così. Il pensiero creativo è infatti la capacità di **pensare fuori dagli schemi**, trovando soluzioni innovative ai problemi.

ATTIVITÀ POMERIDIANE FACOLTATIVE PER SECONDARIA I GRADO

Sono disponibili tutti i pomeriggi in aggiunta all'orario ordinario e dalle 14.30 alle 17.00.

Le attività saranno proposte di anno in anno e saranno attivate se con congruo numero di iscrizioni.

Indicativamente potranno essere considerate le seguenti proposte:

LABORATORI	DURATA
○ Attività creativa (arte/fotografia)	2 ore/sett. – periodica
○ Laboratorio di Inglese	6 ore/sett. – tutto l'anno
○ Laboratorio di Tedesco	2 ore/sett. – periodiche
○ Laboratorio di Spagnolo	4 ore/sett. – tutto l'anno
○ Laboratorio di Teatro	2 ore/sett. – periodiche
○ Laboratorio di matematica e Scienze	2ore/sett. – periodiche
○ Laboratorio di musica e canto	2 ore/sett. – periodiche
○ Coding e Robotica	2 ore /sett. - periodiche
○ Ed. Domestica	1 ora/sett – tutto l'anno
○ Assistenza compiti e studio	2 ore quotidiane – tutto l'anno

CURRICOLO VERTICALE INTEGRATO

La scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio.

Curricolo verticale tra Scuola Infanzia -Primaria e Secondarie di I grado per la predisposizione di un

percorso integrato teso a potenziare **le competenze linguistiche, scientifico- tecnologiche, artistiche, storico-sociali e operative** attraverso l'individuazione degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenze di collegamento con gli alunni delle classi ponte ed il **biennio** della scuola secondaria di II grado.

Risultati attesi:

- Avviare un proficuo inserimento nel nuovo ambiente scolastico
- Favorire la partecipazione in gruppo ad attività comuni
- Passaggio di informazioni tra docenti
- Conoscere i percorsi scolastici successivi alla scuola secondaria di I grado e realizzare un comune processo di apprendimento su obiettivi, attività, metodologie condivisi

. METODOLOGIE

DIDATTICA INNOVATIVA e ATTIVITÀ LABORATORIALI:

LEZIONI FRONTALI per suscitare interessi e stimolare interventi dei ragazzi lasciando ampio spazio all'uso delle nuove tecnologie per sviluppare le conoscenze come fonti di motivazione e di fiducia in sé stessi nella promozione diversificata della memoria;

COOPERATIVE LEARNING per riorganizzare, generalizzare e ottimizzare le conoscenze;

LAVORO DI GRUPPO E PEER TUTORING per favorire le dinamiche relazionali e le competenze comunicative e di tutoring;

INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI per attuare momenti di recupero in gruppi ristretti, per rafforzare le conoscenze di base, per evitare le ripetenze e gli abbandoni **PROGETTI CLIL** per avvantaggiare i ragazzi in un uso più appropriato e corretto della prima e della seconda lingua straniera;

Lezioni di compresenza con **insegnante madrelingua per n. 8 ore settimanali**

Incontri con **studiosi ed esperti** per una conoscenza più approfondita del territorio e delle tematiche attuali

PROGETTO ETWINNING con istituti europei per promuovere l'uso più spontaneo delle lingue straniere curriculari

PROBLEM BASED LEARNING FLIPPED CLASSROOM che prevede l'esplorazione di un problema tra gli studenti ed il confronto sulle strategie risolutive. Il problem solving può essere sia individuale che in team, consapevoli che le strategie assunte dovranno essere poi discusse in classe, in una fase successiva. La figura del docente è sempre quella di moderatore e di valutatore dei progressi compiuti dagli studenti;

DEBATE: Una nuova metodologia didattica dove l'alunno diventa "parte attiva" del sistema di apprendimento: raccogliere le informazioni, selezionarle per poi elaborarle ed esporle di fronte ad una giuria e a un pubblico, come in un processo. Argomentare e Dibattere sono gli elementi chiave di questa metodologia. Si sviluppano sia "SOFT SKILLS" che "Capacità Curriculari" attraverso la creatività, l'ironia, l'umiltà, il lavoro di gruppo, il **problem solving**.

OFFERTA FORMATIVA INTERDISCIPLINARE

Educazione alla salute: in collaborazione con l'insegnante di scienze e con esperti, i cui obiettivi sono: educare alla conoscenza del proprio corpo e di alcune malattie, anche bulimia e anoressia; educare all'importanza della prevenzione; educare alla consapevolezza dei rischi che comporta l'uso e l'abuso di certe sostanze e farmaci, valutare il proprio regime alimentare confrontandolo con un regime equilibrato;

Educazione ambientale: attività condotta da tutti i docenti, in collaborazione con esperti ed enti locali, i cui obiettivi sono: educare al rispetto dell'ambiente e del patrimonio comune; promuovere nell'ottica di una coscienza civica un comportamento prudente ed adeguato;

Educazione alla cittadinanza: condotta da tutti gli insegnanti i cui obiettivi sono: far conoscere la Costituzione e l'organizzazione della Repubblica Italiana; confrontare la Costituzione e l'organizzazione della Repubblica Italiana con quella di alcuni Stati dell'Unione Europea, attivare comportamenti responsabili favorendo l'integrazione.

DISAGIO PREADOLESCENZIALE. Questo aspetto viene affrontato dalla SIS School con grande e profonda

attenzione per tutte le conseguenze che esso si trascina. La scuola è il luogo privilegiato di relazione e di incontro per adolescenti. È luogo di scambi affettivi e di prove di socialità, in cui ciascuno interviene con tutta la propria esperienza ed il proprio vissuto. Nell’impatto con l’istituzione Scuola e le sue regole, emergono spesso le difficoltà personali, le quali vanno ad intrecciarsi con quelle altrui. La scuola è il luogo dove, più facilmente che altrove, si manifesta il disagio giovanile. Si creeranno momenti di ascolto, di dialogo, di confronto ove necessario e si consiglia l’intervento di esperti o di figure che siano punti di riferimento.

EDUCAZIONE AI MEDIA. Momento oggi molto importante nella formazione degli studenti. Gli obiettivi saranno:

- Comprendere linguaggi, obiettivi, metodi, regole di lavoro dei media;
- Educare all’uso responsabile di tutti i mezzi di comunicazione, compreso internet;
- Identificare il digitale come un contesto di partecipazione sociale e di cittadinanza attiva;
- Imparare i rischi a cui si va incontro nell’uso maldestro degli stessi;

Sono inserite lezioni specifiche sulla legalità e sull’uso corretto dei social network in collaborazione con l’Arma dei Carabinieri e la Polizia Postale.

EDUCAZIONE ALLA LETTURA. Secondo l’OCSE PISA, nel mondo solo 1 alunno su 20 sa distinguere i fatti dalle opinioni. Tutti gli altri leggono ma non comprendono. Alla luce di questo risultato, si andrà a stimolare il sentimento dell’amore per la lettura. Si andrà a ri-organizzare quelle vecchie piccole biblioteche formate dai libri che gli alunni portavano e scambiavano tra loro. La lettura è la prima agenzia educativa per eccellenza, dove si trasmettono le conoscenze ma anche il senso morale e il sistema di valori che è fondamentale per ogni singolo individuo. Tre sono i principali vantaggi derivanti dalla lettura:

la lettura è da considerarsi una vera e propria palestra in cui si può “allenare” la mente. Il leggere abitua i ragazzi a pensare a realtà possibili e diverse dalla propria, a provare ad anticipare con l’immaginazione quello che succederà, ad esercitare la propria capacità di problem solving nel momento in cui, mettendosi nei panni dei protagonisti, provano a pensare a cosa potrebbero fare per cercare di risolvere i loro problemi. In questo senso si può dire che la lettura stimola la fantasia e allarga i loro orizzonti.

VANTAGGI EMOTIVI: la lettura amplia il ventaglio delle emozioni che il ragazzo può riconoscere dandogli un nome. Le storie dei protagonisti permettono di trattare stati d’animo particolari anche molto intensi e in alcuni casi dolorosi; la lettura abitua i ragazzi ad assumere il punto di vista dei protagonisti non solo nelle azioni ma anche nelle emozioni che provocano, stimolano la cosiddetta empatia, ovvero la capacità di mettersi nei panni dell’altro e di comprendere ciò che sente e che prova: essa è alla base di qualsiasi relazione;

LA NOSTRA UTENZA

Gli alunni che frequentano la nostra Scuola sono 93 così suddivisi:

Alunni n. N. 26	INFANZIA	2 Sezioni Infanzia
Alunni N. 48	PRIMARIA	5 Classi
Alunni N. 19	SECONDARIA	3 Classi

LA CONFIGURAZIONE ORARIA- SETTIMANA CORTA

INFANZIA: L’orario è articolato su CINQUE giorni settimanali, da lunedì a venerdì 8,00 / 16,00

Pre-scuola 7,30 / 8,00 – post-scuola 16,00 / 16,30

PRIMARIA: L'orario è articolato su CINQUE giorni settimanali, da lunedì a venerdì 8,15 / 16,15

Pre-scuola 7,30 / 8,00 – post-scuola 16,00 / 16,30

SECONDARIA: L'orario è articolato su CINQUE giorni settimanali, da lunedì a venerdì 8,00 / 14,00

modulo di 30 ore curricolari

	Italiano	Storia e Geografia	Educazione civica	Matematica e Scienze	Tecnologia	L.1 Inglese	L.2 Spagnolo	Arte e Immagine	Musica	Ed. Fisica	Religione
ore	6	3	1	6	2	3	2	2	2	2	1

2^ AREA DI PROCESSO del RAV: Ambiente di apprendimento

EDUCAZIONE CIVICA

Accoglienza - Piano di Inclusività – Orientamento – Attività Inclusive

Accoglienza

L'Educazione Civica come educazione alla cittadinanza si riferisce agli aspetti dell'educazione scolastica che preparano gli studenti a diventare cittadini attivi assicurando loro conoscenze, competenze e capacità necessarie per lo sviluppo del ben-essere attraverso l'insegnamento *formale, informale e non formale*.

In Europa dai curricula per l'educazione alla cittadinanza emergono **quattro categorie principali di obiettivi**:

- 1) **acquisire un'alfabetizzazione politica;**
- 2) **sviluppare un pensiero critico, capacità analitiche;**
- 3) **opinioni e valori;**
- 4) **incoraggiare la partecipazione attiva a scuola e/o nella comunità.**

I temi più comunemente trattati in Europa fanno riferimento alla conoscenza e alla comprensione del sistema politico del singolo paese, ai **diritti umani** e ai **valori come l'equità e la giustizia**. A tal fine tutti i paesi hanno introdotto qualche tipo di normativa centralizzata per promuovere il **coinvolgimento** degli alunni e degli studenti nel governo della scuola, permettendo loro di avere voce nella gestione della scuola.

Due sono gli **indicatori** da tenere in considerazione come punto di riferimento nella redazione di un adeguato piano di intervento nell'ambito della **cittadinanza attiva ed accoglienza**:

1. la **legge n.71 del 29/05/2017- Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo**. in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti;
2. **le indicazioni del decreto n.60 del 13 /04 /2017** che pongono in risalto come attraverso gli **ambiti artistico/musicale** siano più facilmente raggiungibili le competenze richieste in campo europeo.

L'**art. 3** del citato decreto individua delle **aree** in cui si sviluppano **i temi della creatività**:

- a) **musicale-coreutico**, tramite la conoscenza storico-critica della musica, la pratica musicale, nella più ampia accezione della pratica dello strumento e del canto, la danza e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;
- b) **teatrale-performativo**, tramite la conoscenza storico-critica e la pratica dell'arte teatrale o cinematografica o di altre forme di spettacolo artistico-performativo e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;
- c) **artistico-visivo**, tramite la conoscenza della storia dell'arte e la pratica della pittura, della scultura, della grafica, delle arti decorative, del design o di altre forme espressive, anche connesse con l'artigianato artistico e con le produzioni creative italiane di qualità e tramite la fruizione consapevole delle espressioni artistiche e visive;
- d) **linguistico-creativo**, tramite il rafforzamento delle competenze logico-linguistiche e argomentative e la conoscenza e la pratica della scrittura creativa, della poesia e di altre forme simili di espressione, della lingua

italiana, delle sue radici classiche, delle lingue e dei dialetti parlati in Italia

- e) L' introduzione dell' **Educazione civica –legge 20 Agosto 2019-** nella scuola del I e II ciclo come insegnamento obbligatorio trasversale in sostituzione di Cittadinanza e Costituzione, chiama la nostra scuola a ripensare e a ridefinire i curricula nell'ottica di una formazione sempre più attenta alle competenze di cittadinanza attiva, intendendo con esse quelle competenze e abilità atte a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti, dei doveri.

Si tratta di realizzare percorsi di apprendimento sull'educazione interculturale e alla pace, sul rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture, sull'assunzione di comportamenti ispirati al senso di solidarietà nonché alla cura dei beni comuni, alla conoscenza delle norme e delle regole per una civile convivenza.

In particolare si dovrà far riferimento ai seguenti Nuclei tematici della disciplina:

- **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- **CITTADINANZA DIGITALE**

Sempre nell'ambito dell' Educazione civica saranno promosse **l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.**

PIANO DI INCLUSIVITA' 2023/24 –

La scuola, è da tempo chiamata a occuparsi non solo dell'apprendimento, ma anche di altre delicate dimensioni dell'educazione come "il saper stare al mondo". Il nostro Istituto, quindi, svolge con successo un'azione inclusiva nel rispetto delle uguaglianze e nel riconoscimento delle differenze, impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

Particolare cura è riservata agli allievi con **Bisogni Educativi Speciali**, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. Tali scelte sono bene espresse in alcuni documenti di forte valore strategico per la scuola; legge 104/92, legge 170 del/2010 integrati nella direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 per l'inclusione scolastica e successiva Circolare ministeriale n.8 del marzo 2013 di esplicitazione delle competenze delle singole istituzioni scolastiche - Inoltre vengono tenute in debito conto sia le Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al **Bullismo** e al **Cyberbullismo**, sia le Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli **Alunni Adottati** emanate dal MIUR e la nota prot. n.5535 del 9 settembre 2015-Trasmissione del documento- Diversi da chi? Raccomandazioni per **l'integrazione degli alunni stranieri** e per l'intercultura.

ORIENTAMENTO

(Linee Guida sull'Orientamento Permanente Nota Ministeriale 19 febbraio 2014-Prot. n°4232)

“L'azione della scuola nell'orientare i ragazzi ad una scelta consapevole deve avere sia una valenza informativa che formativa, secondo le nuove indicazioni Ministeriali.

Questo prevede un'ipotesi di orientamento a più dimensioni; non più solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma anche orientamento alla vita in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parte dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi.

Orientare significa mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, aiutarlo a scoprirsi, riflettere su di sé, sulle proprie capacità, scoprire attitudini e talenti, realizzare iniziative e percorsi capaci di motivare gli studenti a costruire progressivamente il proprio progetto di vita e di lavoro partendo da una scelta adeguata della scuola secondaria di II grado.

Il processo di orientamento diviene così parte integrante di un progetto formativo che prefigura obiettivi condivisi a cui concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto”.

La scuola del primo ciclo di istruzione sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli studenti.

L'obiettivo, quindi, non può essere solo quello di inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze, piuttosto, quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

FINALITÀ:

- guidare gli alunni a scelte consapevoli, tenendo conto delle attitudini, dei limiti personali e delle offerte del territorio: intervenire preventivamente per ridurre o eliminare l'insuccesso o l'abbandono scolastico;

- Obiettivi: conoscenza di sé stessi, dei propri interessi ed aspirazioni, dei propri limiti rispetto all'impegno scolastico;

- **METODI:**

Formativo: individuazione delle attitudini e delle capacità personali attraverso questionari, testi e riflessioni guidate sul metodo di studio.

Informativo: analisi delle caratteristiche del territorio, presentazione agli alunni del panorama delle scuole superiori.

Consulenziale: analisi della situazione scolastica e delle potenzialità dei singoli alunni, in occasione dei colloqui individuali e generali con gli alunni e con i genitori.

- Ambiti Disciplinari: tutte le discipline.
- Valutazione: discussioni – colloqui - relazioni

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Per un giorno, in orario curricolare è previsto lo **Sharing**, la scuola organizza attività in comune, per condividere e sperimentare in continuità una **serie di attività**. Finalizzate alla conoscenza oltre che ad un sereno ingresso degli alunni al grado di scuola successivo.

ORIENTAMENTO IN ITINERE

I docenti guidano gli alunni affinché diventino consapevoli delle proprie capacità e potenzialità. A tale scopo operano un **continuo raccordo tra Infanzia-Primaria e Secondaria** per:

- comunicare informazioni utili sugli alunni e sui percorsi didattici;
- condividere impianti metodologici ed educativi;
- organizzare attività comuni con le classi degli anni ponte nel periodo Novembre / Maggio.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Il passaggio alle scuole secondarie di secondo grado va preparato per non risultare problematico o inadeguato relativamente alla scelta del percorso formativo.

Pertanto, per il prossimo anno, si ritiene opportuno:

- coinvolgere la classe seconda e terza con interventi mirati da parte dell'intero Consiglio di classe;
- programmare incontri con i docenti referenti di ogni Istituto Superiore;
- visitare le scuole Secondarie di Secondo grado che propongono attività per gli alunni in entrata (predisposizione di un Curricolo Verticale)
- incontro pomeridiano con i rappresentanti di tutti gli Istituti Superiori, invitando alunni e genitori delle classi seconde e terze;
- ore di lezione interattive tra la classe terza e le classi prime (Scuola Secondaria di II grado).

La scuola, in orario pomeridiano, consentirà, alle scuole secondarie di secondo grado, l'allestimento di un proprio "Information Point".

ATTIVITÀ INCLUSIVE

Nell'ambito delle **Competenze Chiave di Cittadinanza** (relazione con gli altri- costruzione del sé-rapporto con la realtà), trasversali ai livelli scolastici e alle discipline, e di **una scuola inclusiva** si contestualizza la partecipazione ad una varietà di iniziative artistiche, musicali e ludico-ricreative (Feudo Ron Alfrè)

AZIONE 2

Gestione e valorizzazione del personale

A-Definizione e assegnazione di ruoli e compiti del personale scolastico in maniera funzionale al PTOF e rispetto alle competenze professionali specifiche

B- Distribuzione delle risorse valorizzando la specificità delle diverse professionalità.

C-Promozione di azioni di formazione sulla base delle esigenze formative del personale e coerentemente alla realizzazione del PTOF



ORGANIGRAMMA

<p>Coordinatore delle Attività Didattiche/ Dirigente Scolastico Dott.ssa Carmela SORRENTINO Staff del Dirigente Docenti :</p> <p>1. Maria DELLA ROCCA – Collaboratore del Dirigente scolastico 2. Maria DELLA ROCCA – Responsabile Infanzia e Primaria 3. Elena D’URSI – Responsabile Secondaria I Grado</p>
--

AREA 1 (Coordinamento PTOF/Coordinamento Progetti extracurricolari)	BENINCASA ANGELA
AREA 2 (Area Inclusione e sostegno agli alunni Diversamente abili/ DSA e B.E.S.) – AREA 3 (Contrasto al Bullismo/ Cyberbullismo / Educazione)	SORRENTINO STEFANIA GALDO DONATELLA
AREA 4- Curricolo Verticale /Supporto ad Alunni/ Famiglie e Docenti sull’ Orientamento alla Legalità/ Curricolo Educazione Civica	D’URSI ELENA SIANI VINCENZO
REFERENTE SCUOLA INFANZIA/PRIMARIA	DELLA ROCCA MARIA
REFERENTE INVALSI	BENINCASA ANGELA

NIV (Nucleo interno di Valutazione) / Gruppo di Miglioramento costituito da:
1. Dirigente Scolastico – Coordinatore Dott.ssa Carmela SORRENTINO
2. Referente Settore Valutazione/INVALSI-Ins.te Angela BENINCASA
3. Animatore Digitale – Ins.te Angela BENINCASA
4. Docente Matematica - Prof. Vincenzo SIANI
5. Docente Italiano - Prof. Dario CANTARELLA

<p>DIPARTIMENTI DISCIPLINARI VERTICALI (Infanzia - Primaria - Secondaria I Grado)</p> <p>Lettere: Ins.te Maria DELLA ROCCA Matematica /Scienze e Tecnologia: prof.Vincenzo PURGANTE Lingue comunitarie: Madrelingua / + prof.ssa Alessia FASANO Arte e Immagine: prof.ssa Marianna CAPUANO Musica Prof. Adolfo AVAGLIANO Educazione Fisica: prof. Antonio BROGNA</p>
--

I Dipartimenti hanno redatto il curricolo verticale attraverso l'individuazione:

- delle competenze europee in riferimento alle competenze disciplinari e ai traguardi delle Indicazioni Nazionali (2012)
- degli obiettivi di apprendimento declinandoli per conoscenze e abilità
- hanno tenuto conto della diversa scansione dei periodi didattici:
- della definizione delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia, del quinto anno della scuola primaria e del terzo anno della scuola secondaria di I grado
- degli aspetti trasversali e delle connessioni tra le discipline che costituiscono le diverse aree delle azioni progettuali
- dell'apertura al territorio e dell'assunzione delle molteplici sollecitazioni culturali del contesto al fine di attivare il processo di valutazione e l'autovalutazione

ALTRE FIGURE

1. DSGA- Veronica SCHIAVO
2. Referente Sicurezza –RLS Adolfo AVAGLIANO
3. Animatore Digitale – Ins.te Angela BENINCASA

RISORSE UMANE - ORGANICO DI FATTO 2020/21

SEZIONI/CLASSI	n.2 Sezioni INFANZIA N. 5 Classi PRIMARIA N. 3 Classi SECONDARIA I GRADO
ALUNNI	N. 26 INFANZIA N. 48 PRIMARIA N. 19 SECONDARIA
DOCENTI in servizio	N. 20
PERSONALE DI SEGRETERIA	N. 1 DSGA N. 2 Ufficio URP
PERSONALE AUSILIARIO-Collaboratori scolastici	N. 4

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO

Il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione per il personale, in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.

E' compito dell'Istituto organizzare i corsi di formazione, tenuto conto:

- dei bisogni formativi di tutte le componenti, anche mediante appositi questionari;
- dei bisogni formativi degli alunni anche in relazione alle opportunità ed alle peculiarità del territorio;
- delle esigenze dell'Istituzione scolastica stessa;
- delle risorse disponibili nell'Istituto;

L'obiettivo prioritario del Dirigente che si intende perseguire è: **Stimolare le persone a mettere in discussione i modi consueti di lavorare e a trovarne di nuovi e migliori**

attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. per :

- rafforzare le competenze nel processo di insegnamento/apprendimento, competenze valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- migliorare le competenze metodologiche attraverso una didattica innovativa;

- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
 - attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro educativo-didattico quotidiano;
 - Adeguare la mediazione didattica alle richieste della nuova riforma.
- . Rafforzare le competenze nel processo di **dematerializzazione**.

Altrettanto valore riveste l'autoaggiornamento individuale o di gruppo, prospettiva privilegiata anche al fine di evitare modelli professionali uniformi e fare emergere identità, tendenze vocazionali e abilità "sommese".

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede, inoltre - previa autorizzazione - la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati.

ATTIVITA' di FORMAZIONE

UNITA' FORMATIVA 2023/24

- Iniziative di informazione ed aggiornamento progettate da enti accreditati in presenza e on-line (la partecipazione a corsi esterni verrà garantita nella misura prevista dalla normativa vigente) scelte individualmente dai docenti (didattica per competenze ; innovazione metodologica e competenze di base; competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento: autonomia organizzativa e didattica; inclusione disabilità; valutazione e miglioramento; coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile)
- Corsi di approfondimento disciplinare
- Aggiornamento/Formazione sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro Testo Unico D.L.vo n° 81/2008-12 h per tutto il personale.
- Privacy" -3h -Regolamento (Ue) 2016/679-

Attuazione PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE



La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole(Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe)

1- Formazione/ Aggiornamento

L'Animatore Digitale è un docente che ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto ha una formazione specifica per “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all’innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD”.

Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA

- Formazione specifica per Animatore Digitale – partecipazione a comunità di pratica.
- Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione delle esigenze di formazione.
- Elaborazione degli esiti dell’indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare.
- Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente
- Pubblicizzazione sul sito della scuola del PNSD
- Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema: Workshop relativi a Sicurezza e cyberbullismo -
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA’ SCOLASTICA

Costruire un luogo virtuale (sito/cloud) dove catalogare il materiale e le attività svolte in classe utile a tutti i docenti della scuola.

Partecipazione nell’ambito del progetto “Programma il futuro” a Code Week e a all’ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione Regolamentazione dell’uso di alcune attrezzature della scuola (computer portatili, computer fissi). Semplificare la gestione amministrativa della scuola nell’ottica della dematerializzazione, favorendo sempre più la circolazione di documentazione non cartacea all’interno della scuola e gestendone in maniera corretta l’archiviazione Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), e dal piano digitale della scuola, l’animatore digitale della Scuola la Docente Tiziana FERRIGNO.

2- Risorse materiali per migliorare le dotazioni hardware della scuola

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE

Tutte le aule sono dotate di LIM e strumenti informatici

Laboratorio Informatico- Sala Mensa – Aula Magna – Laboratorio Musicale- Laboratorio creativo

AZIONE 3

Contributo all’autovalutazione, valutazione e rendicontazione

A-Coinvolgimento della comunità scolastica nel procedimento di autovalutazione e partecipazione ai lavori del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) per la raccolta e l’interpretazione dei dati e per l’individuazione degli obiettivi di miglioramento.

B-Sostegno del processo di miglioramento, monitoraggio del progressivo raggiungimento degli obiettivi da conseguire ed interventi regolativi dei processi.

C- Definizione delle strategie e delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati sulla base dell’analisi del contesto e delle priorità

D- Promozione della diffusione dei risultati in una dimensione di trasparenza e di condivisione con la comunità di appartenenza

PROCESSO DI INSEGNAMENTO/ APPRENDIMENTO E COERENZA CON L’AUTOVALUTAZIONE VERIFICA FORMATIVA / VALUTAZIONE DIAGNOSTICA / AUTOVALUTAZIONE / BILANCIO SOCIALE

La verifica del processo di insegnamento e di apprendimento è insita nell’azione educativo-didattica , proprio perché è promozionale ossia di correzione e sostegno dell’alunno.

La valutazione, nella sua accezione più ampia di strumento formativo, pone in relazione di reciprocità obiettivi, allievi, esperienze di apprendimento e scelte educative. Gli allievi saranno valutati non esclusivamente sulla base delle conoscenze acquisite e delle abilità raggiunte, ma anche sulla base dell’interesse evidenziato e dell’impegno profuso, dei ritmi di apprendimento e dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza.

Essa avrà la seguente scansione:

- **Ex – ante** - iniziale, diagnostica a carattere descrittivo, tendente a rilevare uno stato di fatto di conoscenze, capacità, atteggiamenti, e funzionale alla conoscenza di potenzialità e bisogni in vista della determinazione dell’azione didattica.

- **In itinere**, formativa, tendente a monitorare la correlazione qualità-efficacia dell'intervento educativo al fine di calibrare le scelte didattiche in maniera intenzionale, sistematica, promozionale.
- **Finale, sommativa**, tendente a valutare globalmente la personalità scolastica.
La rilevazione si potrà effettuare nel contesto dell'attività didattica mediante
 1. Osservazioni sistematiche e occasionali – 2 Colloqui clinici- 3 Analisi di documentazioni didattiche
 - 3-Specifici momenti di prova.

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

Il Collegio dei docenti ha adottato il seguente protocollo di valutazione allo scopo di assicurare omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione, pur nel rispetto della libertà d' insegnamento.

- 1) **Il voto** delle singole discipline sarà determinato sulla base di tre fattori:
 - **conoscenze, abilità e competenze disciplinari,**
 - **impegno, interesse e motivazione,**
 - **progressi in base alla situazione di partenza,**
- 2) **I criteri** per l'attribuzione del voto del comportamento terranno conto dei seguenti criteri:
 - **consapevolezza e rispetto delle regole;**
 - **note disciplinari;**
 - **atteggiamento** nei confronti della scuola e degli operatori scolastici;
 - **frequenza** (ritardi e assenze);
 - **attenzione e partecipazione** alle attività didattico/educative;
 - **senso di responsabilità** dimostrato.
- 3) La valutazione dell'insegnamento della **Religione cattolica** resta disciplinata dall'art. 309 del Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, ed è espressa senza attribuzione di un voto numerico, ma col ricorso ad un giudizio sintetico (*Sufficiente, Buono, Distinto, Ottimo, Eccellente*)

AUTOVALUTAZIONE di ISTITUTO

La Scuola valuta i risultati del proprio servizio sulla base dei dati restituiti dall' Invalsi, oltre a ulteriori elementi significativi integrati dalla stessa scuola. (**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 marzo 2013, n. 80 - Direttiva del 10 settembre 2014 n.11 - CM Prot.n 742 del 03/10/2017 - CM- Prot. n.1865 del 10/10/2017**)

II BILANCIO SOCIALE della (e nella) scuola

Il bilancio sociale è un documento che conferisce visibilità e concretezza al processo di rendicontazione che si propone di dare conto degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri stakeholder (studenti, famiglie, comunità locale, ecc.) finalizzato al miglioramento della qualità del servizio.

La rendicontazione sociale costituisce, un'occasione per la Scuola di :

- riflettere sistematicamente su se stessa, sui propri valori, obiettivi, missione;
- sentirsi stimolata a promuovere innovazione e miglioramento delle proprie prestazioni;
- identificare i propri stakeholder e attivare con essi momenti di dialogo, confronto, partecipazione, collaborazione.

E' momento fondante di un disegno più ampio che comprende:

- l'esplicitazione della visione etico-culturale della scuola(Su quali valori scommettere? Quale patto stipulare con gli stakeholder ?)
- la formazione alla cultura della responsabilità e dell'accountability di tutto il personale scolastico;
- la predisposizione di un sistema organizzativo coerente con le esigenze della valutazione, del monitoraggio, della rendicontazione, della comunicazione.

In sintesi, il bilancio sociale misura le performance della scuola in termini di **efficienza** (miglior utilizzo delle risorse disponibili), di **efficacia** (raggiungimento degli obiettivi), di **equità** (trattamento di ogni individuo in base alle sue esigenze.)

AZIONE 4

Direzione unitaria-AZIONI

- A-** Realizzazione di forme di coordinamento dei soggetti destinatari di incarichi e compiti specifici e delle articolazioni collegiali della scuola (gruppi di lavoro, OO.CC., staff, ecc.) e promozione della partecipazione e della collaborazione.
- B-** Cura delle relazioni con il contesto sociale di riferimento, promozione della partecipazione della scuola a reti e attivazione collaborazioni con soggetti esterni in coerenza con il PTOF.

Promozione e coordinamento della collaborazione tra le diverse componenti della comunità



RAPPORTI CON IL CONTESTO SOCIALE e COLLABORAZIONI ESTERNE - PARTNERSHIP

Comune di Salerno / Regione Campania - Associazione A.R.P.A.C. / - Università degli Studi di Salerno - -W.W.F. - C.A.I. – Legambiente -- Bimed (Biennale delle Scienze e delle Arti del Mediterraneo)

A.S. L. Salerno / - Giffoni Film Festival - Associazione di formazione “ Sophis “ di Battipaglia - C. E. P. I. S. di Salerno - Teatro Verdi / Teatro delle Arti / Teatro Diana -- Associazioni Sportive

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall’utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell’utenza come di seguito specificati:

-Personale Docente – Genitori - Assessorato alla P.I. - Terzo Settore - Associazioni culturali- Musicali e Sportive

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- Potenziamento Lingue straniere (Inglese-Francese-Spagnolo-Tedesco)
- Corso di Latino e Greco
- Viaggi di Istruzione - Visite guidate sul territorio - Viaggi Studio all’estero
- Potenziamento competenze musicali con Attività extracurricolari di alcuni strumenti
- Potenziamento Competenze digitali/ Certificazioni Eipass
- Accordi di Partenariato con Associazioni sul territorio
- Attività di artistico-teatrali

DIREZIONE UNITARIA e AZIONE di COERENZA tra RAV-PdM

COERENZA interna tra i processi e gli Obietti assegnati al Dirigente

La Funzione dirigenziale, secondo l’art. 1, comma 1 del CCNL 11-4-2006 novellato, si esplica con i compiti e le modalità previsti dal D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, fatte salve le modifiche e le integrazioni del DPR 28 febbraio 2003 n. 132, nonché dal D. Lgs. n. 150/2009

TRATTAMENTO FOTO/VIDEO

E' consentito che fotografie e/o video che ritraggano l'alunno e/o i suoi familiari durante lo svolgimento di attività scolastiche curriculari ed extracurricolari, anche inserite nel PTOF e nel PON POR- FSE, possano essere utilizzate per fini istituzionali e di documentazione, quali la pubblicazione sul giornalino scolastico o altre testate giornalistiche locali e nazionali, su poster o manifesti dell'istituto, anche in occasione di partecipazione a fiere e stand dell'orientamento, sul sito web dell'istituto. In tal caso il trattamento avrà durata temporanea e prevederà immagini e video che ritraggano gli alunni solo in atteggiamenti ‘positivi’.

-Delibera n. 3 del Collegio Docenti del 27.10.2023 - -Delibera n. 2 del Consiglio di Istituto del 19.12.2023